

Il mare italiano
resta al top



René Magritte:
L'impero delle luci



La prima
volta delle donne



La Rivista

La difficile
Unità
dell'Italia
Plurale



Oltre la "legge BIAGI"

Sfogliando il Programma di Governo 2006-2011 della nuova maggioranza

Alla legge n. 30 del 2003 impropriamente denominata "legge Biagi" in quanto prende spunto dai lavori sviluppati da questo studioso tragicamente scomparso, è dedicata una ampia parte del Programma di governo del centro-sinistra sensibile al fenomeno della precarizzazione nel mondo del lavoro nel suo complesso. Alla base, l'azione di governo dovrebbe agire su 2 livelli:

- sul livello normativo, costituzionale od ordinario
- sul piano d'azione amministrativo, per l'adattamento degli apparati pubblici

Sul primo livello (di legge costituzionale) il Programma propone "una migliore definizione delle materie di esclusiva competenza statale, che ricomprenda la disciplina dei rapporti di lavoro, la tutela e la sicurezza del lavoro, fatta salva la competenza delle



regioni in tema di mercato del lavoro e formazione professionale" (pag.15). Per il Programma "la forma normale di occupazione è il lavoro a tempo indeterminato, perché riteniamo che tutte le persone

devono potersi costruire una prospettiva di vita e di lavoro serena. In tal senso, crediamo che il lavoro flessibile non possa costare meno di quello stabile e che tutte le tipologie contrattuali a termine debbano essere motivate sulla base di un oggettivo carattere temporaneo delle prestazioni richieste e che non debbano superare una soglia dell'occupazione complessiva dell'impresa" (pag.164).

Vediamo quindi che viene messo in risalto come il concetto di lavoro flessibile non debba essere confuso con quello di lavoro meno costoso; nel senso che il lavoro flessibile non debba essere per antonomasia meno garantito e con contributi sociali ridotti rispetto ad un suo omologo lavoro a tempo indeterminato.

Dal pacchetto Treu (quello sui Co.co.co.) al Programma di governo del centro-sinistra, sul lavoro flessibile sembra essersi consumata la più importante rivoluzione copernicana degli ultimi due decenni nell'ambito di una stessa area politica in un paese occidentale.

Difatti il Programma per quanto riguarda ad esempio il lavoro a progetto ritiene che esso debba essere "sottoposto alle regole dei diritti definite dalla contrattazione collettiva... con una graduale armonizzazione dei contributi sociali. In particolare, occorre garantire una relazione tra versamenti e prestazioni e prevedere che l'innalzamento dei contributi non sia totalmente a carico di questi lavoratori" (pag.164).

Credito d'imposta automatico

Piuttosto il Programma ritiene che la flessibili-

di Mauro Michelini*

Marco Biagi: dai lavori sviluppati da questo studioso tragicamente scomparso prende spunto la legge n. 30 del 2003 impropriamente denominata "legge Biagi"

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Premier:

Romano Prodi

Vicepremier:

Massimo D'Alema

Francesco Rutelli

Sottosegretari:

Enrico Letta (Margherita)

Enrico Micheli (Area Prodi)

Fabio Gobbo (Area Prodi)

Ricardo Franco Levi (Margherita)

MINISTERO RAPPORTI PARLAMENTO E RIFORME

Vannino Chiti (Ds)

Sottosegretari:

Giampaolo D'Andrea (Margherita)

Paolo Naccarato (Margherita)

MINISTERO FUNZIONE PUBBLICA E INNOVAZIONE

Luigi Nicolais (Ds)

Sottosegretari:

Beatrice Magnolfi (Ds)

Giampiero Scanu (Margherita)

MINISTERO AFFARI REGIONALI

Linda Lanzillotta (Margherita)

Sottosegretari:

Pietro Colonnella (Ds)

MINISTERO POLITICHE COMUNITARIE

Emma Bonino (Rosa nel Pugno)

Sottosegretari:

Mauro Agostini (Ds)

Milos Budin (Ds)

MINISTERO ATTUAZIONE PROGRAMMA

Giulio Santagata (Margherita)

MINISTERO PARI OPPORTUNITÀ

Barbara Pollastrini (Ds)

Sottosegretari:

Donatella Linguiti (Rifondazione)

MINISTERO POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Giovanna Melandri (Ds)

Sottosegretari:

Giovanni Lolli (Ds)

Elidio De Paoli (Lega Lombarda)

MINISTERO FAMIGLIA

Rosy Bindi (Margherita)

Sottosegretari:

Chiara Acciarini (Ds)

MINISTERO AGLI AFFARI ESTERI

Massimo D'Alema (Ds)

Viceministro:

Ugo Intini (Rnp)

Patrizia Sentinelli (Rifondazione)

Sottosegretari:



tà possa aumentare reintroducendo il meccanismo del credito d'imposta a favore delle imprese che assumono a tempo indeterminato, che aveva avuto tanto successo a suo tempo e che inopinatamente è stato di fatto eliminato per quanto riguarda la stragrande maggioranza delle imprese dall'uscente governo di centrodestra (difatti ora rimane solo per quelle imprese che assumono lavoratori di età superiore a 25 anni, disoccupati da almeno 24 mesi e residenti in territori particolarmente svantaggiati).

Questo meccanismo introduceva in effetti una diretta correlazione tra la creazione di nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato e la contemporanea riduzione del carico fiscale per le imprese (circa 5.000 euro all'anno per ogni dipendente assunto).

Nelle dichiarazioni della vigilia il programma del nuovo governo è particolarmente favorevole all'uso di meccanismi di incentivazione automatica; se ne parla ad esempio anche nell'attribuzione di un credito di imposta automatico sulle spese di ricerca.

“L'automatismo è da preferire perché: è semplice da gestire; consente tempi più rapidi e certi nell'erogazione dei contributi; comporta minori costi amministrativi per le imprese che approntano le richieste di finanziamento; evita gli usi impropri della discrezio-

nalità” (pag. 127).

In chiusura *“ci appare indispensabile combattere a fondo, con misure preventive e repressive, la piaga del lavoro nero, anche con studi di settore, e appositi indici di congruità. Il lavoro nero e irregolare, oltre a rappresentare una grave lesione dei diritti del lavoro, è anche causa di concorrenza sleale e di evasione fiscale e contributiva”* (pag. 165).

“La lotta all'evasione, all'elusione e all'erosione sarà la nostra priorità di politica fiscale perché essa è condizione di equità e di efficienza del sistema. La prima condizione per fare la lotta all'evasione è porre fine per sempre alla pratica dei condoni di qualsiasi natura e restituire strumenti, autonomia e risorse alle Agenzie Fiscali”. (pag. 205).

Lotta all'evasione fiscale

Vediamo quindi che in questo processo di lotta all'evasione fiscale e contributiva viene dato ampio risalto al ruolo delle Agenzie Fiscali; ritengo infatti che dotare gli organismi preposti all'azione di contrasto all'evasione fiscale e contributiva (Agenzie delle Entrate, Inps, Guardia di Finanza, etc.) di uomini e mezzi sufficienti, così come della formazione necessaria al compito che gli compete, sia la via maestra che possa ricondurre tale evasione almeno al livello fisiologico esistente negli altri Paesi dell'UE.

È necessario quindi, a mio avviso, passare da una cultura di lotta all'evasione fiscale di tipo strumentale, come quella ad esempio propria dell'utilizzo degli Studi di Settore e degli Indici di congruità che ha evidenziato proprio recentemente il suo esito fallimentare, ad una cultura di lotta all'evasione fiscale praticata

Ugo Intini (Rnp)
Patrizia Sentinelli (Rifondazione)
Famiano Crucianelli (Ds)
Donato Di Santo (Ds)
Gianni Vernetti (Margherita)
Bobo Craxi (I socialisti)

MINISTERO AI BENI CULTURALI E TURISMO

Francesco Rutelli (Margherita)
Sottosegretari:
Elena Montecchi (Ds)
Andrea Marcucci (Margherita)
Danielle Mazzonis (Rifondazione)

MINISTERO DEGLI INTERNI

Giuliano Amato (quota Prodi)
Viceministro:
Marco Minniti (Ds)
Sottosegretari:
Marcella Lucidi (Ds)
Ettore Rosato (Margherita)

Alessandro Paino (quota Prodi)
Franco Bonato (Rifondazione)

MINISTERO GIUSTIZIA
Clemente Mastella (Udeur)
Sottosegretari:
Luigi Manconi (Ds)
Alberto Maritati (Ds)
Daniela Melchiorre
Luigi Scotti (Area PDC)
Luigi Ligotti (IdV)

MINISTERO DELLA DIFESA

Arturo Parisi (Margherita)
Sottosegretari:
Giovanni Lorenzo Forcieri (Ds)
Emidio Casula (Rnp)
Marco Verzaschi (Udeur)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE

Tommaso Padoa Schioppa (quota Prodi)
Viceministro:

Vincenzo Visco (Ds)
Roberto Pinza (Margherita)

Sottosegretari:
Massimo Tononi
Paolo Cento (Verdi)
Mario Lettieri (Margherita)
Alfiero Grandi (Ds)
Antonangelo Casula

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

Pierluigi Bersani (Ds)
Viceministro:
Sergio D'Antoni (Margherita)
Sottosegretari:
Filippo Bubbico (Ds)
Paolo Giaretta (Margherita)
Alfonso Gianni (Rifondazione)

MINISTERO INFRASTRUTTURE

Antonio Di Pietro (Italia dei Valori)
Viceministro:
Angelo Capodicasa (Ds)

direttamente sul terreno (con verifiche dirette) utilizzando l'intelligence di cui dispongono ormai abbondantemente le Agenzie Fiscali (vedasi da ultimo lo scambio di informazioni tra l'Amministrazione Fiscale ed il sistema bancario sia a livello nazionale sia a livello UE con la rilevante eccezione del Lussemburgo, così come in particolare della Svizzera in ambito extra-UE).

Psicologicamente potrebbe di per se stesso modificare il rapporto tra il contribuente e lo Stato, che, umiliato da decenni di amnistie fiscali e contributive, è di totale passività per quest'ultimo.

È evidente che è necessario accompagnare questo auspicabile cambiamento radicale di attitudine dell'Amministrazione Finanziaria nei confronti del cittadino-contribuente "limitando gli interventi di legislazione tributaria a quelli essenziali per rendere il sistema semplice, coerente, orientato all'equità e allo sviluppo evitando quindi di sottoporre i contribuenti a continue variazioni di sistema" (pag. 205).

In sintesi

Oltre al superamento della legge 30 il Programma punta:

- all'estensione a tutti i lavoratori delle tutele e dei diritti di base (maternità, paternità, malattia, infortunio, ...);
- all'aumento delle opportunità di crescita professionale attraverso il diritto alla formazione permanente;
- al sostegno dei trattamenti pensionistici futuri, con strumenti quali la totalizzazione di tutti i contributi versati, anche in regimi pensionistici diversi, nonché la copertura figurativa per i periodi di non lavoro.

"Queste politiche di promozione della buona occupazione e di estensione dei diritti devono riguardare anche i lavoratori immigrati. Per contrastare la tendenza al lavoro nero, riteniamo che occorra garantire

il permesso di soggiorno a ogni immigrato che denunci la propria condizione di lavoro irregolare" (pag. 165-166).

Il tutto dovrà avvenire nell'ambito di una politica fiscale di sostegno ai redditi medio-bassi in contemporanea con una politica di riduzione del costo del lavoro e di fiscalizzazione degli oneri sociali.

Per quanto riguarda la prima, essa dovrà avvenire attraverso un nuovo sistema di trasferimenti alle famiglie legati alla situazione economico-familiare, alla restituzione del *fiscal-drag*, e alla uniformità del sistema di tassazione delle rendite finanziarie ad un livello intermedio tra l'attuale tassazione degli interessi sui depositi bancari (27%) e quella sulle altre attività finanziarie (12%), con l'esclusione dei redditi di piccoli patrimoni.

Viene altresì previsto il ripristino della tassa di successione per i grandi patrimoni nonché la riforma del catasto per rendere coerenti le rendite con i valori di mercato dei cespiti immobiliari non inaspando comunque il prelievo complessivo soprattutto sulla prima casa. Per quanto riguarda invece la seconda, essa sarà basata sulla riduzione degli oneri impropri che gravano sulle retribuzioni così come con misure di fiscalizzazione selettiva degli oneri sociali sulle fasce a più bassa remunerazione e a più basso tasso di partecipazione al mercato del lavoro. Il superamento della legge 30 dovrebbe inoltre portare verso una progressiva armonizzazione dei contributi sociali sulle diverse forme di lavoro.

Vi informeremo sull'esecuzione del Programma al termine di questa legislatura.

**Ordine dottori Commercialisti di Milano*

Ordre Experts-Comptables Marseille (FR)

Diplomato Federale di Esperto Contabile (CH)

Revisore Contabile, CT del Giudice - Tribunale di Milano

Sottosegretari:
Luigi Meduri (Margherita)
Tommaso Casillo (Rosa nel Pugno)

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Paolo De Castro (quota Prodi)
Sottosegretari:
Guido Tampieri (Ds)
Stefano Boco (Verdi)

MINISTERO ISTRUZIONE

Beppe Fioroni (Margherita)
Viceministro:
Mariangela Bastico (Ds)
Sottosegretari:
Gaetano Pascarella (Ds)
Letizia De Torre (Margherita)

MINISTERO SALUTE

Livia Turco (Ds)
Sottosegretari:

Serafino Zuccheli (Ds)
Antonio Gaglione (Margherita)
Giampaolo Patta (PDC)

MINISTERO COMUNICAZIONI

Paolo Gentiloni (Margherita)
Sottosegretari:
Luigi Vinercati (Ds)
Giorgio Calò (Idv)

MINISTERO UNIVERSITÀ E RICERCA

Fabio Mussi (Ds)
Sottosegretari:
Luciano Modica (Ds)
Nando Dalla Chiesa (Margherita)

MINISTERO LAVORO

Cesare Damiano (Ds)
Sottosegretari:
Antonio Montagnino (Margherita)
Rosa Rinaldi (Rifondazione)

MINISTERO SOLIDARIETÀ SOCIALE

Paolo Ferrero (Prc)
Sottosegretari:
Franca Donaggio (Ds)
Cristina De Luca (Margherita)

MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi)
Sottosegretari:
Gianni Piatti (Ds)
Bruno Dettori (Margherita)
Laura Marchetti (Rifondazione)

MINISTERO TRASPORTI

Alessandro Bianchi (Pdci)
Viceministro:
Cesare De Piccoli (Ds)
Sottosegretari:
Andrea Annunziata (Margherita)